



ORCHESTRA  
SINFONICA  
SICILIANA  
FONDAZIONE



# È viva la Musica



STAGIONE  
ESTIVA  
2021

**Sabato**  
**19 giugno**  
**2021**  
ore 21,00

**Terrasini**  
Museo  
Regionale  
Palazzo  
d'Aumale

**Domenica**  
**20 giugno**  
**2021**  
ore 21,00

**Palermo**  
Piazza  
Ruggiero  
Settimo

**Eliseo Castrignanò**  
direttore

**Anna Paulová**  
clarinetto

**ORCHESTRA  
SINFONICA SICILIANA**

**CLARINETTO ALL'OPERA**

**Gioachino Rossini**

- La Cenerentola, sinfonia
- Introduzione, tema e variazioni per clarinetto e orchestra

**Luigi Bassi**

- Fantasia da concerto su temi del Rigoletto per clarinetto e orchestra

**Johann Strauss jr**

- Die Fledermaus (Il pipistrello), ouverture

**Pëtr Il'ič Čajkovskij**

- Lo Schiaccianoci, suite dal balletto op. 71a



# Note di Sala

## Gioacchino Rossini

(Pesaro, 1792 – Parigi, 1868)

*La Cenerentola, sinfonia*

Durata: 9'

Scegliere il soggetto della *Cenerentola* non fu semplice; nel 1816 era stata commissionata a Rossini una nuova opera che doveva essere eseguita nella stagione del carnevale del 1817, ma il soggetto proposto dal compositore e dal librettista Jacopo Ferretti, *Ninetta alla corte*, era stato respinto dalla censura papalina perché ritenuto immorale. Il 23 dicembre del 1816 Rossini e Ferretti non avevano ancora scelto il soggetto, quando il librettista, dopo una lunga discussione durata fino a tarda notte, suggerì quello della *Cenerentola*. Il soggetto, tratto da *Cendrillon ou La petite pantoufle* di Perrault, fu accettato dalla censura anche perché sfrondata dell'elemento meraviglioso poco amato dal pubblico romano e l'opera, composta con la solita straordinaria rapidità, andò in scena circa un mese dopo al Teatro Valle di Roma il 25 gennaio 1817 durante la stagione del carnevale, ottenendo uno strepitoso successo.

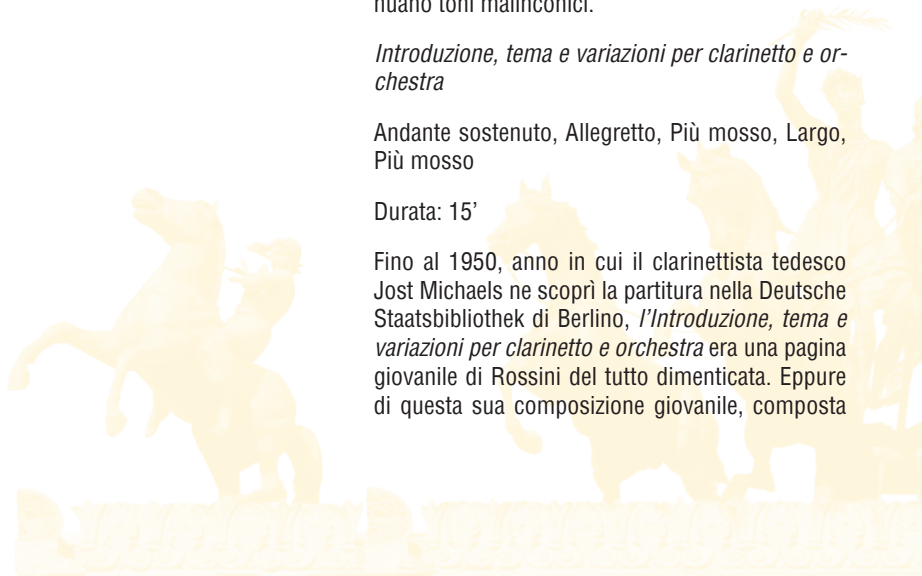
Celeberrima è la *Sinfonia* che, composta un anno prima per un'altra opera, *La Gazzetta*, presenta la classica struttura bipartita con un'introduzione lenta di carattere marziale (*Maestoso*) a cui segue un brillante *Allegro* in forma-sonata nel quale si insinuano toni malinconici.

*Introduzione, tema e variazioni per clarinetto e orchestra*

Andante sostenuto, Allegretto, Più mosso, Largo, Più mosso

Durata: 15'

Fino al 1950, anno in cui il clarinetista tedesco Jost Michaels ne scoprì la partitura nella Deutsche Staatsbibliothek di Berlino, *l'Introduzione, tema e variazioni per clarinetto e orchestra* era una pagina giovanile di Rossini del tutto dimenticata. Eppure di questa sua composizione giovanile, composta



nel 1809 quando era ancora studente al Liceo Filarmónico di Bologna e destinata ai suoi compagni di studio che molto probabilmente la eseguirono in occasione degli annuali esami, non si era dimenticato il suo autore che ben 10 anni dopo ne avrebbe rielaborato il tema principale nell'aria *Oh quante lacrime* della *Donna del lago*.

Dopo un'introduzione (*Andante sostenuto*) che, oltre a ricordare il carattere solenne di alcuni passi del *Flauto Magico* di Mozart, rivela nella melodia del clarinetto già l'attitudine "belcantistica" di Rossini, il solista espone il tema (*Allegretto*) che il Pesarese avrebbe rielaborato nella già citata aria della sua opera *La donna del lago*. Seguono cinque variazioni delle quali le prime tre e la quinta, di carattere virtuosistico, costituiscono una testimonianza dell'abilità tecnica degli studenti del Liceo Filarmónico, mentre la quarta (*Largo*), nella tonalità minore, è una pagina di un lirismo che rivela le doti di operista del giovane compositore.

### Luigi Bassi

(Cremona, 1833 – Milano, 1871)

*Fantasia da concerto su temi del Rigoletto per clarinetto e orchestra*

Durata: 13'

Pratica piuttosto diffusa durante tutto l'Ottocento e agli inizi del Novecento, quella della trascrizione delle opere per pianoforte solo o a quattro mani e per pianoforte e altri strumenti non poté non coinvolgere Giuseppe Verdi. Questa produzione, che veniva incontro all'esigenza di fornire a musicisti dilettanti ma anche professionisti la possibilità di eseguire delle composizioni scritte per organici molto ampi anche in serate private fu curata da compositori meno noti come Luigi Bassi. Nato a Cremona nel 1833, Bassi, dopo aver studiato clarinetto sotto la guida di Benedetto Carulli dal 1846 al 1853 presso il Conservatorio di Milano, divenne primo clarinetto della Scala. Nella sua produzione, non particolarmente ampia dal momento che è costituita da circa 27 lavori, rivestono una certa importanza le 15 fantasie d'opera per clarinetto e pianoforte, tra le quali godette di una certa fortuna la

*Fantasia da concerto su temi del Rigoletto per clarinetto e pianoforte*, oggi presentata nella versione per orchestra. Tra episodi cadenzali e passi ripresi a piena orchestra, quali la parte iniziale del preludio, il coro dei cortigiani (*Scorrendo uniti*) e il tema bandistico che apre il primo atto, trovano spazio alcune celebri melodie tratte dall'opera e, in particolare modo, dal *Quartetto* dell'atto terzo, dal *cantabile* *Parmi veder le lacrime* e da *Caro nome*, il cui tema è sottoposto a variazione.

### Johann Strauss junior

(Vienna, 1825 – 1899)

*Die Fledermaus (Il pipistrello), ouverture*

Allegro vivace, Allegretto, Tempo I, Lento, Allegretto, Tempo di valse (Nicht zu schnell), Allegro, Danzante, Allegro moderato, Tempo ritenuto, Tempo di valse, Allegro moderato, più vivo

Durata: 8'

Rappresentata il 5 aprile 1874 al Theater an der Wien, *Die Fledermaus (Il pipistrello)* è l'operetta più famosa e importante di Johann Strauss figlio, il famoso *re del valzer*, che, prima di questo lavoro, si era dedicato con scarso successo al teatro. La prima fu un successo e da quel momento l'operetta godette di una straordinaria fortuna in molti teatri europei; dopo alcune rappresentazioni nella capitale austriaca essa trionfò a Berlino tanto da essere rappresentata per 300 serate consecutive e fu diretta anche da Gustav Mahler, allora direttore musicale dello Stadttheater di Amburgo. Dopo la rappresentazione del 1894 diretta da Mahler, *Il pipistrello* entrò a far parte del repertorio di molti teatri ed è rappresentato ogni 31 dicembre, per il veglione di fine d'anno, alla Staatsoper di Vienna. Anche in Italia, dopo il debutto nel 1957, nella versione apprestata da Giovanni Trampus, essa è entrata a far parte del repertorio.

Una musica scintillante, anticipata già dall'*ouverture*, accompagna le vicende dei protagonisti che si cimentano in brani di spiccata qualità musicale, tra cui la serenata di Alfredo, il trio cantato da Gabriel, Rosalinde e Blind, i *couplets* di Orlofsky e di Adele, il duetto dell'orologio, la czarda, il delicato valzer *Brüderlein*, l'inno allo champagne e il vorticoso valzer finale.

Alla prima rappresentazione furono unanimi i consensi tributati dal pubblico all'*ouverture*, un vero capolavoro, che fu letteralmente sommersa di applausi non solo alla fine, ma anche durante l'esecuzione. In quest'*ouverture*, in una struttura musicale che solo in apparenza si richiama alla forma-sonata, appaiono tutti i motivi principali dell'operetta e soprattutto quello del terzetto dell'atto terzo che l'attraversa dall'inizio alla fine. Domina nella composizione il ritmo della danza e, in particolare modo, del valzer che raggiunge il suo punto culminante nella ripresa del travolgente tema della scena del ballo che conclude l'atto secondo.

### **Pëtr Il'ič Čajkovskij**

(Votkinsk, Urali, 1840 – Pietroburgo, 1893)

*Lo Schiaccianoci, suite dal balletto op. 71a*

Overture miniatura (Allegro giusto)  
Marcia (Tempo di marcia viva)  
Danza della fata confetto (Andante non troppo)  
Danza russa (Tempo di Trepak, molto vivace)  
Danza araba (Allegretto)  
Danza cinese (Allegro moderato)  
Danza degli zufoli (Moderato assai)  
Valzer dei fiori (Tempo di valse)

Durata: 22'

Ultimo dei tre balletti composti da Čajkovskij, *Lo Schiaccianoci* è uno dei più grandi e famosi lavori del genere, la cui fortuna, al pari di altre opere del compositore russo, si è accresciuta negli anni contro ogni previsione, soprattutto se si pensa al contrastato successo della prima rappresentazione. Composto fra il 1891 e il 1892, *Lo Schiaccianoci* fu rappresentato, per la prima volta, insieme all'opera *Iolanta*, al Teatro Marijnskij il 6 dicembre 1892 secondo il calendario giuliano, ma il suo debutto fu accolto in modo contrastante dalla critica, divisa tra chi lo censurò e chi, invece, lo esaltò paragonandolo all'opera *Evgenij Onegin*. Questo giudizio così contrastante non riguardò la musica del compositore russo, in quanto la *Suite*, tratta dal balletto ed eseguita qualche mese prima il 7 marzo a Pietroburgo, era stata così bene accolta dal pub-

blico da ottenere uno strepitoso successo.

La *Suite* si compone di otto brani dei quali i primi due sono tratti dal primo atto e gli altri sei dal secondo. Il primo brano, *Overture miniatura*, è costituito da due temi dei quali il primo è una marcia, mentre il secondo rappresenta l'attesa dei bambini per l'inizio della festa. Lo squillo delle trombe e dei corni, supportati dai clarinetti, apre il secondo brano, *Marcia*, tratto sempre dal primo atto del balletto e, in particolare modo, dalla scena in cui fanno il proprio ingresso i bambini e Silberhaus. La gioia dei bambini è resa perfettamente dai violini che eseguono un motivo saltellante. Lo strumento protagonista del terzo brano, *Danza della Fata Confetto*, è la celesta inventata nel 1886 a Parigi da Victor Mustel, un abile costruttore di strumenti musicali conosciuto da Čajkovskij durante uno dei suoi soggiorni in Francia; il Nostro, affascinato dal suono del nuovo strumento, decise di farlo portare in Russia di nascosto per timore che i compositori Rimskij-Korsakov e Glazunov, suoi "avversari", potessero venirne a conoscenza. Alla celesta è affidato un tema luminoso su un delicatissimo accompagnamento degli archi in *pizzicato*. Diversa è l'atmosfera del quarto brano, *Danza russa*, caratterizzato da un ritmo vivace che conduce al *prestissimo* conclusivo e contrasta nettamente con la successiva *Danza araba* evocatrice di immagini notturne e sensuali sul tema affidato ai clarinetti e al corno inglese. La successiva *Danza cinese* si segnala per la raffinata strumentazione nella quale prevalgono i timbri del flauto, a cui è affidato un tema vivace, dei fagotti, che eseguono un accompagnamento staccato, e dei violini, che si alternano al flauto eseguendo un motivo in contrattempo. Protagonisti del brano successivo, la *Danza degli zufoli*, la cui strumentazione è altrettanto raffinata, sono tre flauti che, alla stregua di un'orchestrina di strumenti a fiato, eseguono il tema su un delicato accompagnamento degli archi. La *Suite* si conclude con il celeberrimo *Valzer dei fiori* che costituisce una delle pagine più note ed eseguite del balletto. Il famoso tema è diviso tra i corni, a cui è affidata la frase di proposta, e il clarinetto che intona una virtuosistica risposta.

**Riccardo Viagrande**

## Eliseo Castrignanò direttore

Nato a Lecce, ha studiato direzione d'orchestra sotto la guida di Fabrizio Dorsi, Piero Bellugi, Bruno Aprea e Nicola Samale, seguendo i corsi di specializzazione presso la Fondazione I Pomeriggi Musicali di Milano, i corsi di alto perfezionamento presso la Scuola di Musica di Fiesole, dove è risultato vincitore della prestigiosa borsa di studio intitolata a Carlo Maria Giulini, e presso la Royal Danish Academy of Music di Copenhagen tenuti da Markus Lehtinen e da Jorma Panula. Ha conseguito il Master in Direzione d'orchestra presso il Conservatorio "Umberto Giordano" di Foggia con Donato Renzetti, Bruno Bartoletti, Lu Jia, Lior Shambadal, che gli hanno assegnato all'unanimità la borsa di studio come miglior allievo del corso. È stato assistente di maestri quali Marcello Panni e Marcello Rota.

Al debutto sul podio è stato salutato dalla critica come una delle promesse più interessanti della nuova scena musicale italiana.

Il repertorio spazia da Benjamin Britten a Manuel de Falla, da Johann Sebastian Bach a Michael Nyman, del quale ha diretto la prima assoluta italiana della Sinfonia n. 2. Inoltre, ha diretto i Solisti dell'Accademia del Teatro alla Scala, il Coro e l'Orchestra del Bergamo Musica Festival in occasione del 214° anniversario della nascita di Gaetano Donizetti, e di recente ha debuttato al Teatro Petruzzelli di Bari in un concerto straordinario dedicato al compositore Silvestro Sasso in occasione del centesimo anniversario dalla nascita.

In qualità di direttore ospite, ha diretto l'Orchestra del Teatro lirico di Cagliari, l'Orchestra sinfonica Tito Schipa di Lecce, l'Orchestra Sinfonica Siciliana, l'Orchestra della Provincia di Bari (con la quale ha eseguito in prima assoluta mondiale composizioni sacre dei compositori Scardicchio e Maiellari), l'Orchestra Rudiae, l'Orchestra Nuova Cameristica di Milano, l'Orchestra Vincenzo Galilei di Fiesole, l'Orchestra della Magna Grecia di Taranto, la Florence Symphonietta di Firenze, la Danish Radio Symphony Orchestra di Copenhagen, l'Orchestra della Radio di Atene, la Kapu Bandi Orchestra di Helsinki, l'Orchestra sinfonica di Bourgas, l'Orchestra Giovanile G.B. Sammartini di Lecce, l'Orchestra del Conservatorio di Parma invitato da Roberto Cappello con il quale si è esibito al Teatro Comunale Luciano Pavarotti di Modena e all'Auditorium Sala Verdi di Milano con un programma monografico su George Gershwin, e nel 2015 ha debuttato al Teatro Regio di Parma nell'ambito del Festival Verdi dirigendo un concerto lirico-sinfonico con i vincitori del Concorso Internazionale Voci verdiane Città di Busseto, ottenendo ottimi consensi di pubblico e di critica. Contemporaneamente ha diretto diversi titoli del repertorio operistico italiano, fra cui *Aida* (Orchestra dell'Opera di Cluj), *Pagliacci* (Orchestra del Teatro di Kiev), *Cavalleria Rusticana* nell'ambito della Stagione Lirica di Tradizione 2011 della Provincia di Lecce, *Il barbiere di Siviglia* e *Madama Butterfly* nell'ambito della Stagione lirica 2017 di Lecce, oltre a diversi concerti lirici. Di recente ha debuttato nel balletto *La bella addormentata* di P. J. Tchaikovsky, con il Balletto del Sud e la coreografia di Fredy Franzutti.

Fondamentali, per la formazione musicale di Eliseo Castrignanò, sono stati gli anni dedicati all'opera presso prestigiosi teatri lirici in Italia e all'estero. Ha infatti collaborato come maestro sostituto e suggeritore con il Teatro Lirico Sperimentale A. Belli di Spoleto, con il Teatro Grande di Brescia, il Teatro Donizetti di Bergamo, con il Teatro Politeama Greco di Lecce in qualità di maestro del coro e direttore musicale di palcoscenico, con il Sichuan Conservatory of Music di Chengdu in Cina, l'Auditori di Barcellona, con il Teatro Bunka Kaikan di Tokyo, il Teatro Arena di Praga e il Festival Rossini in Wildbad in Germania.

Incide per l'etichetta Naxos e attualmente è il Direttore musicale dell'ORPHEO Ensemble nel Salento.





# Anna Paulová

## clarinetto



Anna Paulová ha ricevuto il 2° premio al Concorso Internazionale di Musica Primavera di Praga 2015 e il 1° premio al Concorso di interpretazione della Fondazione Bohuslav Martinů 2016. Si è esibita come solista con la Filarmonica Ceca sotto la direzione di Jiří Bělohlávek nel giugno 2014. È vincitrice di un premio speciale - Medaglia d'oro (Alta distinzione) del Concorso internazionale di musica di Vienna 2019. Al 68° Concorso internazionale di musica ARD di Monaco 2019 si è classificata tra i 6 migliori candidati provenienti da tutto il mondo.

Come solista, Anna Paulová si è esibita con la Czech Philharmonic, PKF-Prague Philharmonia, Talich Philharmonia Prague, Bohuslav Martinů Philharmonic Orchestra Zlín, Czech Chamber Philharmonic Orchestra Pardubice, Nord Czech Philharmonic Teplice, Moravian Philharmonic Orchestra Olomouc, Moravian Conservatory Chamber Orchestra, Prague Symphony Orchestra, Bon Art Orchestra, Hodonin Symphony Orchestra, Polish Chamber Philharmonic Orchestra Sopot, Orchestra Sinfonica Città di Grosseto, Inter Camerata Chamber Orchestra Wroclaw, Moscow Chamber Orchestra "The Seasons", Orquestra Cascais e Oeiras Portugal e Orchestra da Camera di Caserta e l'Orchestra Sinfonica di Sanremo. Si è esibita con Charles Neidich al festival internazionale Prague Clarinet Days 2016. Hanno suonato insieme F. V. Kramář-Krommer: *Concerto per due clarinetti in mi bemolle maggiore, op. 35*.

Anna Paulová si è esibita in importanti festival: Talentinum, Young Prague, Prague Clarinet Days, International Music Festival Janáček May, Klasika Viva, Prague Music Festival, Czech Culture Festivities, Young Stage festival, Dvořák's Turnov and Sychrov, Smiřice Music Festival, Clarimania, Villa Musica, Vremena Goda, Autunno Musicale, Brahms Festival, Lübecker Klarinettennacht.

# L'Orchestra

## PRODUZIONE ARTISTICA

Carlo Lauro

## PROGRAMMAZIONE ARTISTICA

Francesco Di Mauro

## VIOLINO DI SPALLA

Lorenzo Rovati \*°

## VIOLINI PRIMI

Agostino Scarpello \*\*

Antonino Alfano

Marco Badami °

Maurizio Billeci

Sergio Di Franco

Cristina Enna

Gabriella Federico

Domenico Marco

Fabio Mirabella

Ivana Sparacio

Salvatore Tuzzolino

## VIOLINI SECONDI

Sergio Guadagno \*°

Francesco D'Aguzzano \*\*

Angelo Cumbo

Francesco Graziano

Gabriella Iusi

Serena La Paglia °

Salvatore Petrotto

Giuseppe Pirrone

Salvatore Pizzurro

Francesca Richichi

## VIOLE

Vincenzo Schembri \*

Salvatore Giuliano \*\*

Renato Ambrosino

Francesca Anfuso

Giuseppe Brunetto

Gaetana Bruschetta

Giorgio Chinnici °

Roberto De Lisi

## VIOLONCELLI

Enrico Corli \*°

Francesco Giuliano \*\*

Loris Balbi

Claudia Gamberini

Sonia Giacalone

Giancarlo Tuzzolino °

## CONTRABBASSI

Damiano D'Amico \*°

Vincenzo Graffagnini \*\*

Giuseppe D'Amico

Paolo Intorre

## OTTAVINO

Debora Rosti

## FLAUTI

Francesco Ciancimino \*

Claudio Sardisco

## OBOI

Gabriele Cutrona \*°

Stefania Tedesco

## CORNO INGLESE

Maria Grazia D'Alessio

## CLARINETTI

Amgelo Cino \*°

Tindaro Capuano

Innocenzo Bivona (cl. basso)

## FAGOTTI

Laura Costa \*°

Massimiliano Galasso

## CORNI

Luciano L'Abbate \*

Gioacchino La Barbera °

Rino Baglio

Sabrina De Rosa °

## TROMBE

Salvatore Magazzù \*

Giovanni Guttilla

## TROMBONI

Giuseppe Bonanno \*

Calogero Ottaviano

Giovanni Miceli

## BASSO TUBA

Salvatore Bonanno

## TIMPANI

Sauro Turchi \*

## PERCUSSIONI

Massimo Grillo

Giovanni Battista Dioguardi °

Mauro Marino °

## ARPA

Matteo Ierardi \*°

## CELESTA

Riccardo Scilipoti \*

## ISPETTORI D'ORCHESTRA

Davide Alfano

Domenico Petruzzello

\* Prime Parti / \*\* Concertini e Seconde Parti / ° Scritturati Aggiunti Stagione

# Prossimi appuntamenti

## È viva la Musica “I concerti Sinfonici”

STAGIONE ESTIVA 2021

**SABATO 26 GIUGNO, ORE 21,30**  
**TAORMINA, TEATRO ANTICO**

**DOMENICA 27 GIUGNO, ORE 21,00**  
**PALERMO, PIAZZA RUGGIERO SETTIMO**

## GALÀ LIRICO “Voci di Sicilia”



**Simon Krečič** *direttore*

**Daniela Schillaci** *soprano*

**Marianna Pizzolato** *mezzosoprano*

**Antonino Siragusa** *tenore*

**Nicola Alaimo** *baritono*

*Musiche di Rossini, Donizetti, Verdi, Puccini, Offenbach*

**ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA**

**FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA**

**Commissario straordinario**  
Nicola Tarantino

**Revisori dei Conti**  
Angela Di Stefano *Presidente*  
Bernardo Campo

**Direttrice artistica**  
Gianna Fratta



**INFO CONCERTO TAORMINA: Botteghino Teatro Antico**

1h 30 min. prima del concerto e online su Boxoffice

<https://www.boxoffice.it> • [info@ctbox.it](mailto:info@ctbox.it)

**Biglietti: Platea e tribunetta €15 / Gradinata €10**



**INFO CONCERTO PALERMO: Botteghino Politeama Garibaldi**

Tel. 091 6072532/533 • ore 9/13 e 1h 30 min. prima del concerto

Online su Vivaticket <https://www.vivaticket.com/it/acquista-biglietti/orchestrasinfonicasiciliana>

[biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it](mailto:biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it) • [www.orchestrasinfonicasiciliana.it](http://www.orchestrasinfonicasiciliana.it)

**Biglietti: €10 intero / €5 ridotto**